

**Sarzana** Prende il via domani sera la quindicesima edizione del Festival della Mente. Con una certezza: solo la convivenza può salvare l'uomo

# Idee e istinto per conservare le comunità

ERICA MANNA

L'uomo è un animale sociale, sosteneva Aristotele. Ma esiste ancora, oggi, il senso del noi? Cosa rimane, del profondo significato della comunità, nell'era della community virtuale? Esiste ancora una rete, ai tempi della Rete? Indaga sul senso dell'oggi, sui cambiamenti del tessuto sociale, dalla preistoria ai Big data, la quindicesima edizione del Festival della Mente, con la direzione di Benedetta Marietti. Il primo festival in Europa dedicato alla creatività e alla nascita delle idee – promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana – alzerà il sipario da domani fino al 2 settembre, tra piazza Matteotti, la Fortezza Firmafede e altri luoghi simbolo della città.

Trentanove incontri, per affrontare il tema *comunità* da molteplici punti di vista. E chiedersi, prima di tutto: «Se ne sente ancora il bisogno?» – spiega Benedetta Marietti – Si riuscirà a mantenerne intatte le caratteristiche principali di solidarietà, appartenenza,

## Il manifesto

La locandina della quindicesima edizione del Festival della Mente, con la direzione di Benedetta Marietti



Apertura sotto il tendone di piazza Matteotti con Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio



## Tre giorni di eventi

Il Festival della Mente si apre domani sera e continuerà fino a domenica tra il tendone di Piazza Matteotti, la Fortezza Firmafede e il cinema Moderno. Trentanove gli incontri in cartellone.

rispetto e libertà?». La risposta arriverà dalle voci di scienziati, umanisti, artisti. Il festival prenderà il via sotto il tendone di Piazza Matteotti domani agosto alle 17.45, con la lezione di Andrea Riccardi, studioso della Chiesa e fondatore della Comunità di Sant'Egidio: una riflessione sul nostro tempo, che vede indebolirsi le reti di prossimità sociali, politiche e religiose, mentre nascono inedite convivenze tra persone di storia, etnia e religioni diverse. Accettare gli altri non è solo una questione morale: ma un istinto biologico. Carlo Alberto Redi e Manuela Monti, il 31 agosto alle 19 (Campus Iis) spiegheranno come l'inclusione porti vantaggi ai membri della comunità a livello di Dna, mentre le diseguaglianze e l'esclusione siano in grado di marcare il genoma e aumentare l'incidenza di gravi malattie. Tucidide scrisse che il segreto della libertà è il coraggio. Le scrittrici Serena Dandini e Michela Murgia raccontano le storie di donne come l'ambientalista Wangari Maathai, l'artista Vanessa Bell, sorella di Virginia Woolf, e la scrittrice Grazia Deledda, nell'incontro *La comunità delle valorose*, il 31 agosto alle 23 in piazza Matteotti: persone che hanno saputo vivere la loro vita al di fuori dei rigidi schemi delle comunità di appartenenza, aprendosi alla ricerca dei propri talenti. C'è una comunità, intesa per contrapposizione: il carcere, visto come luogo di reclusi rispetto alla società libera. Ebbene, il teatro crea una terza via. Dopo trent'anni di teatro nel carcere di Volterra con la **Compagnia della Fortezza**, Armando Punzo (1 settembre, ore 14.45, cinema Moderno) racconta la pratica quotidiana attraverso cui, dal suo avamposto segreto, ha scavato buchi nella realtà. La magia del teatro, e della tragedia greca sarà al centro dell'incontro con Matteo Nucci (2 settembre ore 17.30, piazza d'Armi), con un gruppo di musicisti greci guidati da Davide Livornese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

